



Partito Democratico

**Federazione di PAVIA**

## **Regolamento finanziario provinciale**

*Approvato dalla Direzione provinciale in data 29/09/2025*

\*\*\*\*\*

**Art. 1 - Principi ispiratori e autonomia finanziaria** - Il Regolamento Finanziario del Partito Democratico Provinciale di Pavia ha lo scopo di disciplinare le modalità di acquisizione e gestione delle attività economiche e patrimoniali, e le relative modalità di spesa e di impiego dei fondi, ispirandosi al principio di economicità della gestione.

Assicura al Tesoriere gli strumenti per curare l'organizzazione amministrativa e contabile del partito. disciplina l'attività economica, finanziaria e patrimoniale e definisce i rapporti economici con i Circoli territoriali e le zone della Provincia di Pavia

Il Partito Democratico pavese adotta per ogni sua organizzazione provinciale e territoriale il principio dell'autonomia finanziaria, gestionale e patrimoniale, nelle forme dell'autofinanziamento

**Art. 2 - Il Tesoriere provinciale** - Il Tesoriere provinciale è eletto dall'Assemblea provinciale su proposta del Segretario provinciale. Il Tesoriere è il legale rappresentante del partito per tutti gli atti inerenti alle proprie funzioni. È responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del partito, nonché della gestione del personale. Il Tesoriere è invitato ai lavori della Segreteria provinciale.

**Art. 3 - Tesorieri dei Circoli territoriali** - Ogni Circolo territoriale elegge un proprio Tesoriere su proposta del Segretario di Circolo a cui è attribuita la legale rappresentanza. Il Tesoriere eletto esercita uguali poteri sanciti dagli Statuti nazionale e regionale del partito. Dell'elezione viene fatta comunicazione al Tesoriere provinciale.

**Art. 4 - Comitato di Tesoreria** - Il Comitato di Tesoreria è formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti ed è eletto dalla Direzione provinciale su proposta del Tesoriere provinciale. Il Tesoriere, che è membro di diritto, lo presiede per l'intera durata del suo mandato. Il Comitato di Tesoreria affianca e coadiuva il Tesoriere nelle sue funzioni di indirizzo e verifica il rispetto della gestione contabile e delle fonti di finanziamento. Il Comitato di Tesoreria approva il rendiconto finanziario annuale e il bilancio di previsione predisposti dal Tesoriere, prima di sottoporli all'approvazione della Direzione provinciale.

**Art. 5 - Conferenza provinciale dei Tesorieri** - È istituita la Conferenza provinciale dei Tesorieri composta da tutti i Tesorieri di Circolo, presieduta dal Tesoriere provinciale.

La Conferenza provinciale dei tesorieri si riunisce almeno una volta l'anno e ogni volta in cui si renda necessario per analizzare la situazione economica del partito nelle sue diverse articolazioni e tutto quanto sia attinente alla gestione delle risorse economiche.

**Art. 6 - Le entrate** - Le entrate del Partito Democratico Provinciale di Pavia sono costituite:

- dalle quote di iscrizione
- dalle entrate derivanti dal 2x1000
- dalle erogazioni liberali degli eletti (fondo perequativo regionale)
- dai nominati, iscritti al partito, che ricoprono cariche in organismi istituzionali

- dalle erogazioni liberali provenienti dalle campagne di autofinanziamento
- dai proventi delle manifestazioni e feste di partito.

Per le entrate derivanti dalle leggi in materia di finanziamento alla politica (2 x 1000) ogni anno il Tesoriere provinciale sottoscrive un "Patto di collaborazione" con il Tesoriere nazionale per la condivisione delle attività e la ripartizione dei proventi.

**Art. 7 - Quota tessera di iscrizione** - Gli iscritti e le iscritte hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente le attività politiche del partito con una quota di iscrizione. La Segreteria provinciale, dopo l'avvenuto pronunciamento del partito nazionale sulla quota minima annua del tesseramento, fissa la quota di adesione provinciale al partito. Una parte di detta quota è attribuita alle strutture territoriali.

Gli amministratori locali e i componenti delle assemblee legislative, oltre alla quota tessera sono tenuti al versamento di un contributo straordinario determinato dalla Tesoreria nazionale.

Tali contributi straordinari sono assegnati come fonte di autofinanziamento.

- per il 20% al livello nazionale
- per l'80% al Provinciale

**Art. 8 - Contributi degli eletti e nominati ad ogni livello** - Gli eletti nelle assemblee rappresentative a tutti i livelli e i nominati in enti, fondazioni, società partecipate e altri organismi, iscritti al partito, contribuiscono al finanziamento del partito con erogazioni liberali, commisurate alla remunerazione dell'incarico ricoperto.

Livello provinciale: I Parlamentari, i Senatori, i Parlamentari Europei, i Consiglieri Regionali, il Presidente della Provincia, il Sindaco, gli Assessori, il Presidente del Consiglio comunale ed i Consiglieri del Comune capoluogo nonché gli iscritti nominati in enti, fondazioni e altri organismi contribuiscono al finanziamento del Partito provinciale come segue:

- Parlamentari e Senatori: €. 1.000 mensili (fondo perequativo regionale\*)
- Consiglieri regionali: €. 1.000 mensili (fondo perequativo regionale\*)
- Parlamentare Europeo: €. 1.000 mensili
- Presidente di Provincia: 7% lordo del percepito mensilmente
- Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio comunale e Consiglieri del comune capoluogo: 7% lordo del percepito mensilmente
- Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio comunale e Consiglieri nelle città superiori ai 15000 abitanti: 7% lordo del percepito mensile
- Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio comunale e Consiglieri nelle città inferiori ai 15000 abitanti: 7% al netto del percepito mensile
- Nominati negli enti, fondazioni e altri organismi: 7% lordo del percepito mensilmente.

(\*) Qualora venisse meno il Fondo perequativo regionale vige l'impegno a versare direttamente al provinciale.

Livello territoriale: Gli eletti nelle assemblee rappresentative e i nominati negli enti dei Comuni della provincia diversi dal capoluogo, iscritti al partito, sono tenuti a concorrere al finanziamento del proprio territorio, previo accordo circa la modalità di contribuzione degli stessi con il Tesoriere del Circolo di appartenenza.

Fermo restando quanto previsto nei precedenti commi, il Tesoriere provinciale conserva la facoltà di determinare obblighi di versamento *una tantum* agli eletti in occasione di campagne elettorali, sondaggi e iniziative di partito di particolare rilevanza comunicativa.

**Art. 9 - Feste, manifestazioni ed altri eventi** - Il Partito provinciale ed ogni Circolo territoriale possono promuovere manifestazioni, spettacoli ed attività ricreative dirette al reperimento di risorse finanziari.

**Art. 10 – Responsabilità** - In forza dell'autonomia prevista dagli Statuti, chi promuove iniziative di partito è responsabile delle violazioni amministrative accertate nel proprio territorio in materia di permessi, autorizzazioni, stipulazione contratti, affissioni di propaganda elettorale e non, comunicazioni web e altro.

Il/i responsabili si impegnano a mantenere indenne e manlevare il partito provinciale da qualsiasi onere, responsabilità e costo derivante da tali violazioni, anche nell'ipotesi in cui siano state esclusivamente notificate al Partito provinciale.

**Art. 11 - Rendiconto preventivo e consuntivo** - Il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo sono sottoposti dal Tesoriere provinciale alla votazione del Comitato di Tesoreria; tali documenti una volta licenziati, sono sottoposti all'approvazione della Direzione provinciale.

Lo Statuto regionale disciplina la scadenza entro le quali sottoporre a votazione i bilanci.

Il Tesoriere provinciale trasmette il rendiconto finanziario approvato alla Tesoreria nazionale del partito, ed alla Commissione Trasparenza della Camera dei Deputati, entro il 15 giugno di ogni anno, contenente tutta la documentazione idonea a giustificare entrate e uscite.

Pubblica sul sito del partito provinciale, ogni anno, il rendiconto finanziario e il bilancio preventivo approvati.

I Tesorieri dei Circoli territoriali con codice Fiscale, entro il 15 giugno di ogni anno, sono tenuti anch'essi a rendicontare i propri bilanci e a trasmetterli alla Camera dei Deputati con tutta la documentazione idonea a giustificare entrate e uscite.

**Art. 12 - Erogazione di contributi all'organizzazione cittadina, ai giovani, alle donne** - Per l'attività politica cittadina (Comitato cittadino), dei giovani (GD), delle donne (Conferenza delle donne) vengono stanziati nel bilancio provinciale appositi fondi, che dopo l'erogazione verranno gestiti in forma autonoma dai tre organismi.

**Art. 13 - Erogazione di contributi alle articolazioni territoriali** - L'erogazione di contributi alle articolazioni territoriali del partito è disposta dal Segretario provinciale d'intesa con il Tesoriere provinciale nei limiti delle disponibilità dei fondi appositamente stanziati a bilancio.

Le richieste di contribuzione devono pervenire per scritto ed essere accompagnate dalla descrizione delle finalità a cui è destinato il contributo.

**Art. 14 – Rendicontazioni** - In relazione alle contribuzioni erogate alle articolazioni territoriali e alle organizzazioni interne al partito i precettori forniscono rendicontazione economica documentata al Tesoriere circa le spese sostenute, ai fini della rendicontazione generale del partito.

Trasmettono altresì alla Segreteria provinciale una rendicontazione politica dei risultati raggiunti dalle iniziative sovvenzionate dal bilancio provinciale.

**Art. 15 - Rimborsi spese per attività politica** - All'interno del bilancio provinciale è previsto una indennità mensile (se richiesta) da erogarsi al Segretario provinciale per l'espletamento dell'attività politica sul territorio, da erogarsi ai sensi delle forme contrattuali previste dalle normative vigenti.

Ai componenti della Segreteria provinciale può essere riconosciuto un rimborso spese di trasporto (tariffa ACI) per lo svolgimento dell'attività politica sul territorio, nei limiti delle disponibilità di bilancio. La richiesta di rimborso, per essere riconosciuta, deve essere inoltrata per scritto al Tesoriere provinciale e accompagnata dalla relativa documentazione che ne giustifichi la richiesta.

**Art. 16 – Collaborazioni** - Il partito provinciale promuove la partecipazione volontaria e gratuita dei propri militanti all'attività politica e organizzativa. Qualora si manifestino reali esigenze finalizzate

a momenti elettorali, manifestazioni di grande rilievo politico, feste di partito che comportino l'utilizzo temporaneo di risorse umane retribuite, il Tesoriere provinciale d'intesa con il Segretario provinciale potrà decidere di ricorrervi per un tempo limitato con contratti a termine in ritenuta d'acconto. Il Tesoriere provinciale d'intesa con il Segretario provinciale decide su eventuali assunzioni di personale dipendente a tempo determinato e/o indeterminato, se necessario, al fine di promuovere in forma continua ed efficace l'attività politica del PD pavese. I rapporti di lavoro tra dipendenti e il partito sono disciplinati dal CCNL settore Commercio – Terziario.

**Art. 17 - Contratti bancari e postali e movimentazioni finanziarie** - Ogni contratto bancario e postale dovrà essere esclusivamente intestato all'articolazione del partito dalla quale e nel cui interesse è stato stipulato e portare la firma congiunta del Tesoriere e del Segretario provinciale.

Gli incassi ed i pagamenti effettuati dai Tesorieri provinciale e dei Circoli territoriali devono avvenire principalmente tramite bonifici ed assegni bancari non trasferibili o circolari, nel rispetto delle norme sul finanziamento dei partiti, delle norme antiriciclaggio e delle ulteriori norme di legge applicabili.

**Art. 18 - Disponibilità finanziarie** - Gli impegni economici previsti dal presente Regolamento finanziario saranno evasi in base alle disponibilità finanziarie; qualora sorgessero difficoltà economiche rilevanti, il Tesoriere provinciale deve garantire in primis al personale dipendente le tutele necessarie e il funzionamento della sede. Per il resto può limitare, variare o sospendere ogni forma di rimborso spese.

**Art. 19 - Norme applicabili** - Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme contenute negli Statuti nazionale e regionale e nella Legge, con particolare formalizzazione di tutte le procedure e cautele funzionali al rispetto della normativa sul finanziamento pubblico dei partiti e sulle norme antiriciclaggio.

**Art. 20 - Entrata in vigore** - Il presente Regolamento Finanziario provinciale è adottato a norma dell'articolo 42 dello Statuto del Partito Democratico. Ha validità a decorrere dall'approvazione della Direzione provinciale.

\*\*\*\*\*